

## BEATA M. BARTOLOMEA BAGNESI DOMENICANA

Singolare appare il legame di Maria Bartolomea Bagnesi (1514-1577), laica legata all'Ordine Domenicano (non Terziaria) con le Carmelitane di S. Maria degli Angeli. L'amicizia reciproca giunse fino all'ipotesi di una coabitazione, arrestata solo dalla sua morte. Da tale affinità spirituale fu conquistata anche S. Maria Maddalena che ne ebbe un'autentica venerazione insieme a quella che nutriva per la grande Domenicana, S. Caterina da Siena (1347-1380).

Sia la Bagnesi che il suo confessore, poi governatore del monastero, don Agostino Campi da Pontremoli (+1591), erano vicini agli ambienti di matrice savonaroliana, che attendevano nella preghiera e nella serietà della vita un profondo rinnovamento della Chiesa. Del gruppo faceva parte anche il p. Alessandro Capocchi (1515-1581), Domenicano, assiduo predicatore al Carmelo fiorentino.



Uno stile da fioretti caratterizza le biografie della Beata, anche se, probabilmente, motivi di opportunità consigliarono di non esplicitare la sua ammirazione verso il Savonarola. Suoi doni furono quelli del consiglio e della consolazione, per quanti laici e religiosi, si rivolgevano a lei.

Al di là dell'indubbia stima, testimoniata ancor'oggi dalla presenza del corpo della Beata Bagnesi, patrona delle Novizie nel Carmelo di S. Maddalena, risulta indispensabile scoprire il valore della sua testimonianza per il rinnovamento della Chiesa.

## IL CARMELO DELL'INCARNAZIONE di ROMA

Nel Carmelo di S. Maria degli Angeli vivevano due nipoti del Card. Barberini, Suor Innocenza (1598-1666) e Suor Maria Grazia (1609-1665). Dopo l'elezione di Maffeo Barberini al soglio pontificio, il 6 agosto 1623, come Urbano VIII, maturò gradualmente l'idea di una fondazione romana, che si concretizzò il 23 Febbraio 1639.

Nel marzo 1639, Urbano VIII decise la partenza oltre alle due nipoti del papa, della Madre Priora, Maria Grazia Pazzi con altre monache fiorentine.



Il 27 maggio 1640, fu eletta priora del Carmelo romano madre Innocenza che ebbe l'arduo compito di formare la nascente comunità, dirigere il completamento dei lavori del monastero sito a Monte Cavallo, nei pressi del Quirinale, e di stendere le nuove *Costituzioni* per ordine del papa sulla base delle *Costituzioni* fiorentine di Santa Maria degli Angeli, risistemandole e ricevendo la loro approvazione nel 1657. Queste *Costituzioni* furono assunte dalla fondazione di Monterotondo (1659), oltre che Vetralla (1669), Montecarotto (1671) e Jesi (1684).

Il 1907, dopo i complessi avvenimenti legati all'unificazione d'Italia, le monache furono costrette a chiedere la chiusura definitiva del Carmelo dell'Incarnazione di Roma e il ritorno nel monastero da cui avevano tratto origine, a Firenze, dove giunsero il 10 aprile.

A Firenze portarono i pochi ricordi che le situazioni e il trasloco poté consentire.

## CARMELO S. MARIA DEGLI ANGELI e S. MARIA MADDALENA DE' PAZZI



dal 15 Agosto 1450  
a Firenze

## S. MARIA MADDALENA DE' PAZZI FIRENZE

S. Maria Maddalena del Verbo Incarnato, appartenente alla nobile famiglia fiorentina Pazzi, nacque il 2 Aprile 1566 a Firenze.

A 16 anni entrò nel Carmelo S. Maria degli Angeli e fece la sua professione, essendo malata, in infermeria, il 27 Maggio 1584, per la festa della SS. Trinità.



Dal 1584 al 1595, la sua vita interiore, intensissima, maturata nell'ascolto della Parola celebrata nella Liturgia, si esprime in molti modi tra cui anche discorsi e meditazioni. Le sorelle si attivarono per trascrivere le sue parole che furono raccolte in cinque volumi. Perché ogni persona potesse sperimentare quel Dio comunicativo che le appassionava la vita, sulle orme di Caterina da Siena, S. Maddalena provò anche a parlare e scrivere ai responsabili della Chiesa del suo tempo, con pochi risultati.

Ma per tutti è stata la **cantora della Trinità** che si rispecchia nella creatura umana, e vuole coinvolgerla totalmente nell' "ansioso desiderio" del **rinnovamento della Chiesa**.

Spirò il 25 Maggio 1607. Il suo corpo e la trascrizione delle sue parole, rara testimonianza di parlato-riportato femminile del XVI secolo, sono custodite nel suo Carmelo a Firenze-Careggi.

**Festa liturgica 25 Maggio.**

## CARMELO S. MARIA DEGLI ANGELI FIRENZE

A Firenze, nel XV secolo, erano presenti vari gruppi di donne legate al Carmine di Firenze. In particolare, la Compagnia di Innocenza Bartoli, che aveva ricevuto con altre sorelle, il "mantello della Vergine" il **15 Agosto 1450**, conobbe una particolare fioritura dando origine al Carmelo di S. Maria degli Angeli.

Per risolvere alcuni problemi pratici insorti, ad opera della Provincia Toscana, durante il generalato del Soreth, l'Ordine ricevette un'autorizzazione pontificia per la professione di donne con la Bolla *Cum nulla* del 7 Ottobre 1452 a firma di Niccolò V, ancora presente nell'Archivio di Stato di Firenze.

L'inizio di una vita comune va a collocarsi a partire dal 10 ottobre 1454, grazie al dono di una casa in Borgo San Frediano. Esse pregavano e lavoravano insieme, recandosi al Carmine per la messa.

Tra il 1479 e il 1482 fu loro concesso lo scapolare del Carmine adottando uno stile di vita claustrale, fino a che, le sorelle presero il velo nero nel 1521.



Probabilmente per motivi legati al religioso carmelitano governatore del monastero (p. Giovanni d'Antonio), che intendeva continuare nel suo ruolo, nel 1520 ci fu un passaggio della giurisdizione del Monastero dall'Ordine all'Arcivescovo, Giulio de' Medici.

Ma la professione sulla *Regola del Carmelo* e l'adesione alla sua spiritualità avevano ormai solide basi per l'intera comunità.

A partire dal 1560, per le monache fiorentine cominciò l'amicizia con la domenicana, la B. Maria

Bartolomea Bagnesi (1514-1577). In questo Carmelo nel 1582, entrò Caterina della famiglia Pazzi (1566-1607), la futura Santa.

Il Carmelo fiorentino custodisce non solo il corpo incorrotto di Santa Maria Maddalena, ma anche i testi delle sue parole. Diverse sorelle, in seguito, furono arricchite di carismi insigni nel discernimento spirituale e nella forza nelle prove, come la madre Maria Sommai (+ 1616, novizia della Santa), la madre Maria Grazia Pazzi (nipote di Santa Maria Maddalena), la **Venerabile Madre Minima Strozzi** (+ 1672), la madre Maria Serafica Orlandini (+ 1727), la madre Maria Maddalena Trenta (+ 1740) e la madre Francesca Teresa Falconcini (+ 1849).



Altre, particolarmente nel '900, si distinsero nella promozione della formazione spirituale con la redazione di opere originali e traduzioni di rilievo come **Suor Gesualda Sardi** (+ 1930), prima traduttrice delle opere francesi di S. Teresa di Gesù Bambino.

\*\*\*

**E' visitabile la chiesa del Carmelo di Careggi** che, oltre al corpo di S. Maddalena de' Pazzi e della B. Maria Bartolomea Bagnesi, custodisce tele del Curradi (XVII sec.) e del Sagrestani (XVIII sec.).

Nella chiesa di **S. Maddalena a Borgo Pinti**, (seconda sede del Carmelo fiorentino), si può ammirare l'affresco della *Crocifissione* del Perugino, oltre ad affreschi e tele di Ciro Ferri, Luca Giordano, G. B. Cipriani ed altri (XVII-XVIII sec.).

A richiesta, il **Seminario** di Firenze a S. Frediano (prima sede del Carmelo fiorentino).